


Ford MK II

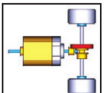
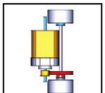
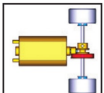
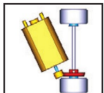



Ford MK II

#5 - 3rd Le Mans 1966

 R. Bucknum, D. Hutcherson


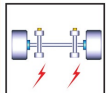
Scala	CA20c	Data di uscita Gen 2016				
1:32	↔ 133mm	↕ 30mm	↔ 75mm	↔ 60mm	🔴 63gr	

Inline	Sidewinder	Inline Boxer	Anglewinder	4WD System
				



Telaio Motore	X	● [1]	X	X	X
---------------	---	-------	---	---	---

[1] box stock standard: offset 0,5 mm

Motore	Rapporto	Cerchio ant./Gomma	Cerchio post./Gomma
V12/3 21.500 rpm	11/32	15,8x8,2 PT1121C1	15,8x8,2 PT1120C1

Setup	Magnete Nd+	Race Magnet	Sospensioni	Kit Luci
				

●	●	○	○	○
---	---	---	---	---

Digital	Telaio	Abitacolo
	○	X
	○	X
Carrera D132	X	X

● Standard
○ Compatibile
X Non Compatibile



Ford MK II



La Ford GT40 fu una delle auto più famose nella storia della 24 Ore di Le Mans. Le sue versioni, MKI, MKII ed MKIV, totalizzarono quattro vittorie di fila, dal 1966 al 1969.

Frutto dell'esperienza maturata nel 1964, la MKII debuttò a Le Mans nel 1965, per poi essere utilizzata in pianta stabile dal 1966.

Il problema della portanza di cui soffrivano le primissime versioni era stato risolto, e l'auto era molto stabile alle alte velocità. Il telaio era una semi-monoscocca in acciaio, con carrozzeria in fibra di vetro. I dischi freno erano ventilati sulle quattro ruote.

Visivamente, la MKII era di poco differente dalla MKI. Si distingueva principalmente per la coda modificata ed il motore:

il nuovo V8 aveva una cilindrata di ben 7.0 litri (427 ci); la potenza era di 485 CV a 6300 rpm, e l'auto era in grado di raggiungere i 330 km/h.

Lo stesso anno, Ford vinse la sua prima 24 Ore di Le Mans, posizionando tre MKII ai primi tre posti.

